

Bologna

Politica. I fautori del voto di coalizione non mollano dopo l'uscita del politologo

La Rete dopo Pasquino «Non siano primariette»

◉ Dice Lenzi (Unirsi):
«Sondaggi o no, se fossi ai vertici del Pd, sarei un po' preoccupato»

Diego Costa
diego.costa@epolis.sm

■ Dopo Pasquino? Non c'è un "dopo Pasquino": c'è un obiettivo che resta quello di una Bologna dove prevalga il Centro Sinistra. Le Associazioni, la Rete, la "base" (chiamateli come volete) coloro che hanno sostenuto la candidatura del politologo non ammainano la bandiera dopo la rinuncia dello stesso. La passione politica, l'ideale, è forte. Riccardo Lenzi si è preso una pausa per tirare il fiato («raccolgere 1400 firme in cinque giorni non è stato affatto uno scherzo») ma l'impegno è ben lungi dal venire meno.

SI RIPARTE dal 5 dicembre con un incontro pubblico su un tema quantomai attuale: "Povertà, dignità e diritti" cui prenderà parte il vicesindaco Scaramuzzino. «Non sarà certo il luogo e il momento adatto per approfondire il tema delle Primarie, ma certamente sarà l'occasione per uno scambio di punti di vista» dice Lenzi. Il timore che le associazioni hanno oggi è che il 14 dicembre la partecipazione alle consultazioni per la scelta del candidato sindaco del Pd trasformi l'appuntamento da "Primarie" a "Primariette". «Sarebbe un male per tutti - dice Lenzi - ma soprattutto per chi, come noi e molti altri, ha sempre creduto nello strumento delle Primarie



► Continua il dibattito interno al Pd sulle primarie

I dati

L'appello: «Basta liti»

■ Le Associazioni del Centro Sinistra in Rete hanno sostenuto Pasquino, ma il loro obiettivo resta quello di vincere a giugno 2009: «Basta con i dispetti, serve coesione»

Dibattito sulle povertà

■ Le Associazioni promuovono per il prossimo 5 dicembre un incontro pubblico su «Povertà, dignità e diritti» cui prenderà parte il vice sindaco Scaramuzzino.

come l'applicazione pratica del concetto di democrazia. Per questo ne abbiamo invocato l'uso più "allargato" possibile». La delusione di Pasquino non ha contagiato le associazioni, ma le ha messe sul chi vive. L'autorevole politologo ha sbattuto la porta, dichiarando: «Non è cambiato nulla»; la Rete ne ha preso atto ma auspica ancora una "correzione di rotta" da parte del Pd. «Quando ho aderito nell'ottobre dello scorso anno al nuovo partito - spiega Lenzi - pensavo che il partito sarebbe stato "agente" della partecipazione popolare che era la base della sua costituzione. Il mio comportamento, cioè quello di chi chiede di uscire dalla logica degli schieramenti - i bindiani, i red, i veltroniani e quanti altri - per convergere sul partito degli elettori e non delle tessere, federale e non centralista - lo trovo coerente con le linee seguite dallo statuto di Vassallo». Ma c'è un'altro timore che i "puri" si pongono: e cioè che l'apertura del partito verso il dialogo sia un'operazione di facciata e che quella "autosufficienza" ad aprile così altezzosamente sventolata e poi, a poco a poco, riposta in un cassetto in realtà venga più sottilmente fatta passare. «Non so se i sondaggi che vengono proposti dai diversi organi di informazione siano attendibili - dice Lenzi - ma se fossi ai vertici del Pd un legittimo dubbio sul consenso me lo porrei. Anzi, qualcosa di più di un dubbio: una concreta preoccupazione. Caro Pd e caro Centro Sinistra - conclude Lenzi - vogliamo metterci d'accordo o affrontare i rischi di un secondo turno?» ■

Sul caso Pratello

Monteventi «Pd come maionese impazzita»

■ A Bologna «ormai il Pd è maionese impazzita». Il consigliere comunale di Bologna Valerio Monteventi, indipendente del Prc e ora fondatore con Bifo Berardi della lista civica «Bologna città libera» in corsa per le amministrative 2009 commenta così le ultime vicende del partito di maggioranza, ovvero le dichiarazioni, prima rilasciate e poi rettifiche dal candidato "di bandiera" alle primarie Flavio Delbono. Dichiarazioni sull'ordinanza firmata dal sindaco per la chiusura alle 22 delle 5 osterie del Pratello. «Delbono ha parlato davanti a osti, associazioni e giornalisti - osserva Monteventi - mi pare strano che abbiano frainteso tutti. Piuttosto qualcuno gli avrà detto di tornare indietro». Monteventi non ha dubbi: è in corso una «lotta di poter con i filocoffeati che sono in tutt'e due le parti e si sconfiggono tra loro». Anche le alleanze (con Udc o Prc) «non seguono una logica politica né si cerca consenso sul programma».

Aeroporto

Accordo con Aci Sconti sulle soste-auto

■ L'Aeroporto «Marconi» di Bologna e l'Automobile Club d'Italia hanno firmato una nuova convenzione (sconti e agevolazioni) sui parcheggi dello scalo bolognese. Riguardano tutti i passeggeri con tessera Aci «Show your Card». In una nota si spiega che sulla base dell'accordo (valido fino al 31 marzo 2010) lo sconto per i soci Aci in tutti i parcheggi Sab sarà del 10% sulle tariffe ordinarie per soste inferiori ai sette giorni e tra il 15 e il 20% sulle tariffe forfetarie di una settimana o più. Sarà inoltre applicato uno sconto del 25% sul servizio di consegna della vettura alle partenze con deposito al car valet. ■

È la XV edizione. Domani alle 11 in vicolo Bolognetti anziché in fondo a via Zamboni

Asta di biciclette cambia l'indirizzo

■ Lo slogan dice: «per lo stesso prezzo, meglio usata che rubata». Torna così un nuovo appuntamento dell'asta di biciclette a basso prezzo in zona universitaria. Cambia però il luogo: la XV edizione si svolgerà domani alle 11 nel Quadrilatero di vicolo Bolognetti 2,

organizzata dalle Associazioni studentesche L'Altra Babele e Terzo Millennio e con la partecipazione del Comitato Piazza Verdi e in collaborazione con gli Amici di Piazza Grande. L'asta di biciclette si inserisce tra le iniziative promosse da istituzioni e associazioni nell'ambito

della campagna di comunicazione sociale e sensibilizzazione culturale denominata "Scatenati!" che è volta a contrastare il mercato nero di biciclette rubate nelle vie dell'Ateneo. Presenzieranno l'assessore alla Mobilità Zamboni e il presidente del Quartiere, Adagio. ■



► L'asta di bici